- spese di amministrazione	2,29%	4,17%
- spese per prestazioni istituzionali	36,20%	29,77%
- spese per trasferimenti correnti per gestioni soggette a tassazione	11,45%	9,83%
- altre spese non classificabili	10,55%	8,75%
- spese in conto capitale	10,32%	5,21%

Dal confronto sopra riportato, appare, di immediata evidenza, una migliore efficienza della spesa, sia di quella in conto capitale che di quella afferente le prestazioni istituzionali.

I residui passivi che attengono alla gestione di competenza 2000 ammontano a **L. 3.728.122.964**. Essi sono costituiti per **L. 1.639.421.276** da spese correnti di cui le poste più rilevanti sono quelle riguardanti le spese di gestione del Centro Studi di Fermo, colonie ed altre attività sociali (L. 540.555.506), l'erogazione delle provvidenze del piano cronici in quanto l'apposita commissione ha concluso i lavori nel dicembre 2000 (L. 400.000.000), le spese rimaste da pagare per il periodico Polizia Moderna (L. 257.230.817), per **L. 688.711.454** da spese in conto capitale e per **L. 1.399.990.234** da quelle per partite di giro, in prevalenza riguardanti la gestione delle polizze assicurative e previdenziali.

La situazione economica riferita alle sole entrate e spese correnti nel complesso presenta un avanzo economico di **L. 696.162.198** che, opportunamente integrato dai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, evidenzia un risultato economico di esercizio di **L. 1.248.374.748**.

Per quanto, invece, attiene alle attività del Fondo considerate commerciali ai fini fiscali dal separato bilancio, redatto secondo i principi del Codice Civile, emerge un risultato economico negativo di **L.259.512.272** la cui entità non viene evidenziata nel bilancio generale dell'Ente che pone in evidenza solo gli aspetti finanziari. Tale risultato, per effetto delle diverse modalità di determinazione della base imponibile, IRPEG ed IRAP, si incrementa del debito di imposta per IRAP di L. 13.271.000 che verrà assolto mediante compensazione con il credito IVA.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2000 sono stati accertati complessivamente in L. **4.231.215.271**, di cui L. **4.008.014.238** provenienti dalla gestione di competenza e L. **223.201.033** relativi agli esercizi 1999 e precedenti.

Questi ultimi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 4.553.752.629, nel corso dell'anno 2000 sono stati riaccertati in L. **4.636.951.719** e riscossi per L. **4.413.750.686**. Il restante importo di L. **223.201.033** è costituito da anticipazioni di pensione per L. **105.400.000**, il cui recupero è subordinato al riconoscimento della pensione privilegiata a particolari categorie di personale e, per L. **115.243.033**, da anticipi effettuati al Centro Studi di Fermo .

I residui passivi ammontano a complessive L. **6.732.184.968**. Di questi, L. **3.004.062.004** provengono dalle gestioni 1999 e precedenti e sono costituiti, principalmente, per L. **133.373.820** da spese per prestazioni istituzionali, per L. **2.315.777.416** da impegni per acquisti, manutenzioni, opere di ristrutturazione tuttora in corso di completamento e per L. **487.900.000** da proventi contravvenzionali da restituire agli accertatori delle violazioni a norme tributarie e valutarie e per la cui definizione sono in corso intese con i competenti Uffici del Dipartimento.

I residui passivi che all'inizio del 2000 ammontavano a L. 7.186.319.137, sono stati riaccertati per L. **6.877.913.861** e pagati per L. **3.873.851.857**.

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa alla fine dell'esercizio non ha risentito del ridimensionamento delle risorse grazie al proficuo impiego dell'eccedenza del fabbisogno di cassa ed alla contrazione dei programmi.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPETTORE DELLA P.S.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ente ricalca, in quanto applicabile, la prospettazione di cui al D.P.R. 696/79. I dati esposti riprendono la situazione accertata al 31/12/1999 aggiornata con le variazioni intervenute nell'esercizio finanziario considerato. L'incremento netto patrimoniale pari a **L. 1.248.374.748** discende, in particolare, dal maggior valore delle immobilizzazioni tecniche per **L. 495.002.975** e degli immobili per **L. 905.356.968**, in seguito agli interventi incrementativi effettuati, debitamente corretto dalle quote di ammortamento relative all'esercizio 2000 per complessive **L. 1.919.878.977**. Le rettifiche apportate ai valori patrimoniali concernono minori debiti per **L. 308.405.276** e maggiori crediti per **L. 83.199.090**. La ricognizione del patrimonio mobiliare, tuttora in corso, ha fatto registrare sopravvenienze ed insussistenze rispettivamente per **L. 603.372.972** e **L. 287.002.267** ed ha consentito una più puntuale definizione dal Fondo ammortamento impianti e mobili. Permane, comunque, la necessità di verificare l'esatta consistenza mobiliare di alcune strutture.

Per contro, nel corso del 2000 è stata effettuata la ricostruzione del patrimonio immobiliare afferente le attività commerciali.

Appurato che, in sede di attivazione della cosiddetta attività commerciale, in data 1.1.1984, l'inventario iniziale redatto a tali fini non ha contemplato i costi di acquisto dei beni strumentali, è oggi possibile inquadrare il corretto trattamento fiscale conseguente alla possibile alienazione di detti beni.

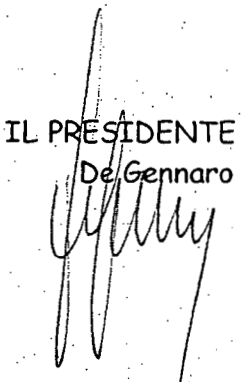
Per quanto concerne la consistenza dei titoli al 31/12/2000, la somma di L. 13.553.890 riguarda i titoli afferenti la donazione Dogliani non più rinnovati su espressa richiesta dei donanti.

PER COPIA CONFORME
ISPETTORE

CONCLUSIONI

Da quanto esposto non si può far altro che rilevare gli sforzi dell'Ente - di fronte ad un indubbio ridimensionamento delle entrate - di portare avanti una linea di equilibrio e coerenza che tenga nella massima considerazione la necessità di realizzare i programmi previsti per corrispondere alle richieste del personale, senza, tuttavia, perdere di vista la concreta fattibilità in una misurata opera di contenimento delle spese, da una parte, di concreta attenzione all'assistenza diretta, agli stati di bisogno individuale, dall'altra, senza, peraltro, dimenticare di affrontare piani di intervento nel settore dell'assistenza collettiva.

IL PRESIDENTE
De Gennaro



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2000 DEL FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA P.S.

Il Conto consuntivo 2000 del Fondo di Assistenza per il Personale della P.S., da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta consiliare, è stato esaminato dal Collegio dei revisori dei conti per gli adempimenti contemplati dall'art. 14 del vigente Statuto.

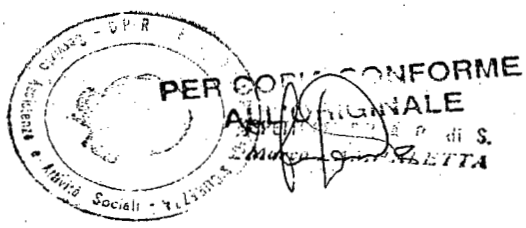
Detto consuntivo è composto da alcuni elaborati contabili previsti dalla normativa di cui al D.P.R. n. 696 del 18.12.1979, che in dettaglio concernono:

- il rendiconto finanziario, comprendente la gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Sono allegati al predetto documento contabile, altresì:

- la situazione dei residui attivi e passivi;
- il bilancio fiscale al 31.12.2000 relativo all'attività commerciale, con annessa Nota integrativa.

Il compiuto esame dei dati contabili riportati nei suddetti elaborati, suffragato dall'esposizione dei fatti di gestione descritti nella relazione presidenziale, consente una corretta e completa verifica delle risultanze gestionali afferenti l'esercizio finanziario 2000.



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2000 DEL FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA P.S.

Il Conto consuntivo 2000 del Fondo di Assistenza per il Personale della P.S., da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta consiliare, è stato esaminato dal Collegio dei revisori dei conti per gli adempimenti contemplati dall'art. 14 del vigente Statuto.

Detto consuntivo è composto da alcuni elaborati contabili previsti dalla normativa di cui al D.P.R. n. 696 del 18.12.1979, che in dettaglio concernono:

- il rendiconto finanziario, comprendente la gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Sono allegati al predetto documento contabile, altresì:

- la situazione dei residui attivi e passivi;
- il bilancio fiscale al 31.12.2000 relativo all'attività commerciale, con annessa Nota integrativa.

Il compiuto esame dei dati contabili riportati nei suddetti elaborati, suffragato dall'esposizione dei fatti di gestione descritti nella relazione presidenziale, consente una corretta e completa verifica delle risultanze gestionali afferenti l'esercizio finanziario 2000.

GESTIONE DI COMPETENZA

Le poste contabili iscritte come previsione iniziale di competenza ammontavano a complessive lire 12.916.000.000, sia per l'entrata che per la spesa.

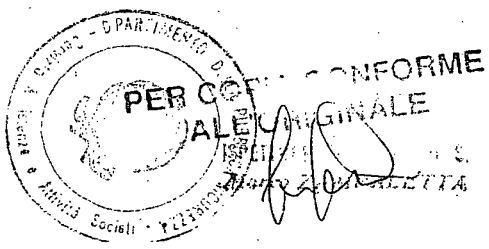
Le successive variazioni, apportate in corso d'esercizio con appositi provvedimenti deliberativi, hanno modificato la consistenza previsionale secondo gli importi di seguito riportati:

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE
Titolo I - Correnti	7.776.000.000	- 600.914.712	7.175.085.288
Titolo II - in c/Capitale	==	==	==
Titolo III- Partite di Giro	4.865.000.000	==	4.865.000.000
Avanzo di Amministrazione	275.000.000	+ 3.107.627.140	3.382.627.140
	12.916.000.000	+ 2.506.712.428	15.422.712.428

SPESE			
Titolo I - Correnti	6.701.000.000	+ 1.671.421.828	8.372.421.828
Titolo II - in c/Capitale	1.350.000.000	+ 835.290.600	2.185.290.600
Titolo III - Partite di Giro	4.865.000.000	==	4.865.000.000
	12.916.000.000	+ 2.506.712.428	15.422.712.428

Le variazioni nette indicate nella suindicata esposizione sono intervenute principalmente per dar corso all'utilizzo parziale dell'Avanzo di amministrazione accertato in sede di Consuntivo 1999 e per tenere conto di minori entrate per proventi delle gestioni di Polizia Moderna e delle attività sociali a rilevanza fiscale, con contestuale assegnazione delle maggiori risorse finanziarie disponibili ai diversi capitoli di spesa, per far fronte ai maggiori oneri di gestione e spese istituzionali.

Relativamente poi all'analisi dei risultati di consuntivo raffrontati alle poste previsionali, si osserva che, a conclusione di esercizio, i dati contabili iscritti nel rendiconto finanziario hanno fatto registrare i seguenti rapporti tra le entrate e le spese definitive previste e quelle accertate ed impegnate:



ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
Titolo I - Entrate correnti	7.175.085.288	6.939.887.827	- 235.197.461
Titolo II - Entrate c/Capitale	==	==	==
Titolo III- Partite di Giro e contab. speciali	4.865.000.000	3.729.737.050	-1.135.262.960
Prelev. avanzo Amm.ne	3.382.627.140	==	-3.382.627.140
	15.422.712.428	10.669.624.877	-4.753.087.551

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	DIFFERENZE
Titolo I - Spese correnti	8.372.421.828	6.243.725.629	- 2.128.696.199
Titolo II - Spese c/Capitale	2.185.290.600	1.065.820.705	- 1.119.469.895
Titolo III- Partite di Giro e contab. speciali	4.865.000.000	3.729.737.050	- 1.135.262.950
	15.422.712.428	11.039.283.384	- 4.383.429.044

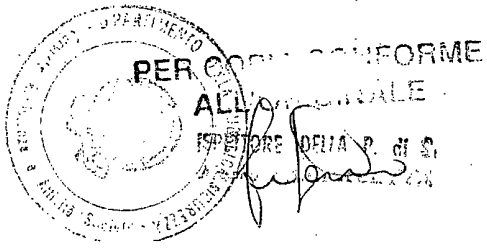
Dai suesposti dati contabili si constata preliminarmente che gli scostamenti rilevati fra le previsioni definite ed i risultati di esercizio si sono concretizzati in minori entrate accertate per Lire 4.753.087.551 ed in minori spese impegnate per complessive Lire 4.383.429.044.

Conseguentemente il risultato d'esercizio, riguardato nelle sue complessive risultanze e limitatamente al mero profilo aritmetico-finanziario, si estrinseca in un disavanzo di competenza pari a Lire 369.658.507 quale emerge dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a Lire 10.669.624.877, e quello delle spese impegnate, pari a Lire 11.039.283.384.

Dall'analisi dettagliata del rendiconto finanziario si è constatato altresì che il risultato di gestione in definitiva discende sia dalle minori entrate correnti accertate che dalle minori spese correnti e di conto capitale impegnate rispetto alle previsioni definitive.

I ridotti accertamenti ed impegni delle Partite di giro risultano ininfluenti sui risultati di gestione per la loro connaturata neutralità.

Le minori entrate correnti accertate attengono in particolare ai proventi derivanti dagli spacci di consumo e dalla gestione del periodico "Polizia Moderna", nonché dal ridotto contributo CONI per attività sportive.



Le economie di spese correnti sono accertate in maggior misura nei capitoli concernenti le sovvenzioni individuali, i contributi per assistenza sociale, il Centro Studi di Fermo, il materiale per prestazioni sanitarie, il periodico "Polizia Moderna", i gruppi sportivi Fiamme Oro; mentre quelle relative alle spese in conto capitale si riferiscono ai ripristini di immobili per le attività a rilevanza non fiscale, ovvero ai ripristini di immobili e manutenzione straordinaria di impianti ed attrezzature per attività aventi rilevanza fiscale.

In termini assoluti i dati di consuntivo evidenziano le entrate più significative nei capitoli 1.01.01 e 1.01.02 (interessi attivi maturati sui depositi bancari e proventi per affitto di immobili) rispettivamente per Lire 316.784.525 e Lire 400.000.000; nel capitolo 1.02.01 (contributi dello Stato) per L. 1.007.425.800; nei capitoli 1.03.01 (proventi derivanti dagli spacci di consumo) e 1.03.02 (proventi del periodico "Polizia Moderna") rispettivamente per lire 2.572.274.876 e Lire 1.019.763.853; nel capitolo 1.04.01 (entrate eventuali) per Lire 244.542.893 e nel capitolo 1.04.04 (contributi CONI per attività sportive) per Lire 526.991.555.

Tra le spese correnti assumono rilevanza quelle per le prestazioni istituzionali sostenute per le sovvenzioni individuali (cap. 1.02.01) per Lire 533.520.300; per l'Assistenza ai cronici ed agli orfani (capp. 1.02.02 e 1.02.03) per complessive Lire 800.000.000; per il Centro Studi di Fermo ed altre Attività Sociali (cap. 1.02.05) per Lire 2.134.920.613, nonché quelle per la gestione del periodico "Polizia Moderna" (cap. 1.03.02) per Lire 856.828.519; per i gruppi sportivi finanziati dal CONI (cap. 1.04.04) per Lire 500.000.000 e per il ripianamento di deficenze di cassa (cap. 1.04.06) per complessive Lire 528.619.647.

Le risorse iscritte nelle spese in conto capitale sono state utilizzate solo per l'importo di Lire 1.065.820.705, in gran parte destinate ai lavori di sistemazione dei centri permanenti e balneari in dotazione all'Ente.

Sotto il profilo strettamente istituzionale nell'esercizio 2000 si è constatata una inversione di tendenza delle entrate correnti per trasferimenti attivi iscritte nella categoria II, che rispetto a quelle accertate negli anni pregressi (lire 122,1 milioni nel 1999, lire 208,3 milioni nel 1998, lire 550,3 milioni nel 1997 e lire 494,3 milioni del 1996), hanno evidenziato un notevole incremento (lire 1.098,3 milioni). Parimenti le entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali iscritte nella categoria I e da vendita di beni e prestazioni di servizi di cui alla categoria III, che negli ultimi anni avevano avuto complessivamente un andamento decrescente (accertate rispettivamente

in lire 3.958,9 milioni nel 1999, in lire 6.191,6 milioni nel 1998, in lire 6.908,6 milioni nel 1997, in lire 7.369,5 milioni nel 1996, in lire 7.281,3 milioni nel 1995 ed in lire 6.231,1 milioni nel 1994), hanno confermato l'incremento degli introiti del Fondo con un accertamento di entrate pari a lire 5.036,7 milioni.

GESTIONE DI CASSA

Le previsioni di cassa ammontavano rispettivamente a Lire 22.380.699.428 per le entrate, comprensive del fondo di cassa iniziale, e Lire 20.079.612.428 per le spese.

Le riscossioni accertate nel corso dell'esercizio, unitamente al fondo di cassa iniziale, ammontano a Lire 20.026.345.430, rispetto ai pagamenti sostenuti per complessive Lire 11.185.012.277, per cui il fondo di cassa al 31 dicembre 2000 risulta pari a Lire 8.841.333.153, così come confermato dal Tesoriere con proprio estratto conto.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 2000 i residui attivi e passivi ammontavano rispettivamente a Lire 4.553.752.629 ed a Lire 7.186.319.137.

Nel corso dell'esercizio 2000 dei residui attivi è stato riscosso l'importo di Lire 4.413.750.686, mentre dei residui passivi è stato pagato l'importo di lire 3.873.851.857. Inoltre a seguito di più esatti accertamenti sono stati radiati debiti per complessive lire 308.405.276, e riaccertati ulteriori residui attivi per lire 83.199.090.

A tal riguardo, precisato che l'esame della situazione dei residui attivi e passivi non ha comportato alcuna osservazione in ordine alla radiazione di talune partite debitorie e all'incremento di crediti, costituendo, l'una e l'altra, evenienze amministrativo-contabili di segno positivo, il Collegio esprime parere favorevole alle modifiche apportate alla suddetta situazione dei residui.

Alla chiusura del medesimo esercizio 2000 pertanto la situazione dei residui attivi e passivi è la seguente:

a) Residui attivi	
degli esercizi precedenti	L. 223.201.033
dell'esercizio 2000	L. 4.008.014.238
	L. 4.231.215.271
b) Residui passivi	
degli esercizi precedenti	L. 3.004.062.004
dell'esercizio 2000	L. 3.728.122.964
	L. 6.732.184.968

I residui attivi pregressi si riferiscono quasi esclusivamente a partite di giro per rimborso fondi scorta (L. 100.000.000) e per rimborsi di anticipazione di pensioni (L. 105.400.000); quelli di nuova formazione concernono in particolare i canoni di fitti (Lire 241.694.361), i contributi statali per quote proventi contravvenzionali (lire 464.812.800)i proventi delle gestioni degli spacci di consumo (Lire 1.688.996.221) e del periodico "Polizia Moderna" (Lire 421.904.664), nonché gli introiti in partite di giro per la gestione delle polizze assicurative e previdenziali (Lire 832.333.688).

I residui passivi di provenienza dell'esercizio 2000 riguardano in particolare le spese di gestione del Centro Studi di Fermo (Lire 540.555.586), l'assistenza ai cronici (Lire 400.000.000) ed agli orfani (Lire 130.360.000), la manutenzione e ripristino di immobili (lire 458.640.914), nonché la gestione delle polizze assicurative e previdenziali (Lire 1.386.185.234) iscritta nelle partite di giro.

Tra i residui passivi degli esercizi pregressi persistono, seppur in misura ridotta, quelli relativi alle quote dovute agli accertatori di contravvenzioni per Lire 487.900.000, ed i residui iscritti nei capitoli delle spese in conto capitale per Lire 2.315.777.416, per i noti motivi dei tempi tecnici occorrenti per l'espletamento dei lavori di manutenzione straordinaria di immobili.

Riguardo alla consistenza dei residui, l'Amministrazione ha continuato nella verifica di tutte le posizioni residuali, apportando le necessarie modifiche che si sono estrinsecate,anche nell'esercizio 2000, nella riduzione ed eliminazione delle partite prescritte o non suffragate da requisiti giuridici e contabili.

Permangono ancora alcune partite pendenti relative a situazioni creditorie (rimborso anticipi di pensioni e affitti di immobili) e debitorie (quote dovute agli accertatori) che vanno peraltro a ridimensionarsi anno dopo anno, oltre a quelle cosiddette fisiologiche relative alla

gestione degli spacci di consumo, del periodico Polizia Moderna, delle attività sociali, delle polizze assicurative e previdenziali e delle spese in conto capitale.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al 31 dicembre 2000 si è riscontrato un Avanzo di Amministrazione di Lire 6.340.363.456 così determinato:

Fondo di cassa al 31.12.2000	L. 8.841.333.153
residui attivi	L. 4.231.215.271
	L.13.072.548.424
residui passivi	L. 6.732.184.968
Avanzo di amministrazione al 31.12.2000	L. 6.340.363.456

La situazione amministrativa che si è determinata a fine esercizio 2000 evidenzia un lieve incremento dell'Avanzo di amministrazione, rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a Lire 21.945.859

Tale incremento discende essenzialmente dalla sommatoria dei maggiori accertamenti dei residui attivi (Lire 83.199.090) e delle economie riscontrate per i residui passivi (Lire 308.405.276), a cui va detratto il disavanzo di gestione 2000 definito in lire 369.658.507.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dalle risultanze finanziarie derivanti dalle entrate e spese correnti, integrate da componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, quali ammortamenti e deperimenti patrimoniali, insussistenze e sopravvenienze, emerge il risultato economico di esercizio che evidenzia un avanzo di lire 1.248.374.748.

Detto avanzo discende dall'incremento della situazione patrimoniale accertata al 31 dicembre 2000, che è passata dal valore complessivo di Lire 30.466.303.295, all'inizio dell'esercizio, ad un valore finale pari a Lire 31.714.678.043.

L'incremento del netto patrimoniale è dovuto in particolare al maggior valore delle immobilizzazioni tecniche per Lire 495.002.975 e degli immobili per Lire 905.356.968, dovuto alle manutenzioni straordinarie apportate agli immobili, debitamente corretto dalle quote di ammortamento relative all'esercizio 2000 per complessive lire 1.919.878.977, nonché alle rettifiche apportate ai valori patrimoniali relativi ai debiti e crediti a seguito di opportune verifiche che hanno determinato insussistenze passive e sopravvenienze attive rispettivamente per lire 308.405.276 e per lire 83.199.090 ed alla minore consistenza del Fondo ammortamento impianti e mobili per lire 1.973.656.827 a seguito dell'accertamento di un corretto calcolo delle quote di ammortamento di esercizi pregressi.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente disamina il Collegio dei revisori dei conti, avendo accertato che i dati contabili iscritti nel Conto Consuntivo per l'anno 2000 trovano esatta rispondenza con le scritture contabili dell'Ente, e che i correttivi apportati alla consistenza dei residui attivi e passivi e del Fondo ammortamento impianti e mobili sono suffragati da elementi certi, esprime parere favorevole alla approvazione del predetto documento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 7 maggio 2001

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
(Enrico Sansone)
(Marta Lucchetti)
(Alfonso Carotenuto)